



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Le lancette dell'economia bolognese

Febbraio 2016

Questa pubblicazione analizza l'evoluzione dei principali fenomeni economici nel corso dell'ultimo anno alla luce dei dati più recenti, aggiornati al 5 febbraio 2016

Un'anilisi di medio periodo (dal 2008 in poi) basata su serie storiche annuali può essere consultata all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Lancette/annuali/Lancette_annuali.pdf

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Paola Ventura, Stefano Venuti*

Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana	pag.	4
L'andamento economico locale		
1) La dinamica delle imprese e delle esportazioni	"	5
2) Il lavoro	"	13
3) Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese	"	19
4) Il mercato immobiliare	"	23
5) Il turismo	"	26
6) L'inflazione	"	32

Le principali tendenze dell'economia italiana

	Valore	Periodo
P.I.L.	+0,9%	III trimestre 2015 / III trimestre 2014
Produzione industriale <i>dati corretti per gli effetti del calendario</i>	+1,0%	gennaio-dicembre 2015 / gennaio-dicembre 2014
Esportazioni (<i>verso tutti i paesi</i>)	+3,8%	gennaio-novembre 2015 / gennaio-novembre 2014
Importazioni (<i>da tutti i paesi</i>)	+3,3%	gennaio-novembre 2015 / gennaio-novembre 2014
Saldo commerciale (<i>milioni di euro</i>)	39.171	gennaio-novembre 2015
Cambio \$/€	1,1206	al 4 febbraio 2016
<i>variazione su stesso giorno anno precedente</i>	-2,1%	4 febbraio 2016 / 4 febbraio 2015
Prezzo Brent \$ al barile	31,87	media gennaio 2016
<i>variazione su anno precedente</i>	-35,0%	media gennaio 2016/media gennaio 2015
Tasso ufficiale di riferimento	0,05%	dal 4 settembre 2014
Imprese attive	-0,1%	31 dicembre 2015 / 31 dicembre 2014
Occupati	+1,0%	dicembre 2015 / dicembre 2014
Tasso di occupazione (<i>15-64 anni</i>)	56,4%	dicembre 2015
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	+0,5%	dicembre 2015 / dicembre 2014
Disoccupati	-8,1%	dicembre 2015 / dicembre 2014
Tasso di disoccupazione	11,4%	dicembre 2015
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	-0,9%	dicembre 2015 / dicembre 2014
Vendite al dettaglio	+1,0%	gennaio-ottobre 2015 / gennaio-ottobre 2014
Spesa delle famiglie per consumi finali	+1,2%	III trimestre 2015 / III trimestre 2014
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	-2,6%	gennaio-dicembre 2015 / gennaio-dicembre 2014
Prezzi al consumo	+0,3%	gennaio 2016 / gennaio 2015

Fonti: ISTAT, Banca d'Italia, BCE, U.S. Dep. of Energy

1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni

(con dati anche sul traffico merci, sui protesti e i fallimenti,
sulle sofferenze bancarie)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Imprese](#)
- [Bilancio commerciale](#)
- [Traffico merci](#)
- [Protesti e fallimenti](#)
- [Sofferenze bancarie](#)

Tiene nel terzo trimestre 2015 il tessuto imprenditoriale felsineo

	<i>Comune di Bologna</i>		<i>Città metropolitana di Bologna</i>		<i>Emilia-Romagna</i>		<i>Italia</i>	
	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)
Iscrizioni	2.004	(-1,3%)	4.522	(+2,4%)	21.108	(+1,1%)	286.395	(+0,5%)
Cancellazioni	1.687	(-4,3%)	4.334	(+0,2%)	21.392	(-4,5%)	269.219	(-7,0%)
Imprese attive al 30 settembre	32.559	(-0,3%)	85.594	(-0,7%)	412.006	(-0,8%)	5.154.119	(-0,2%)

Fonte: CCIAA Bologna

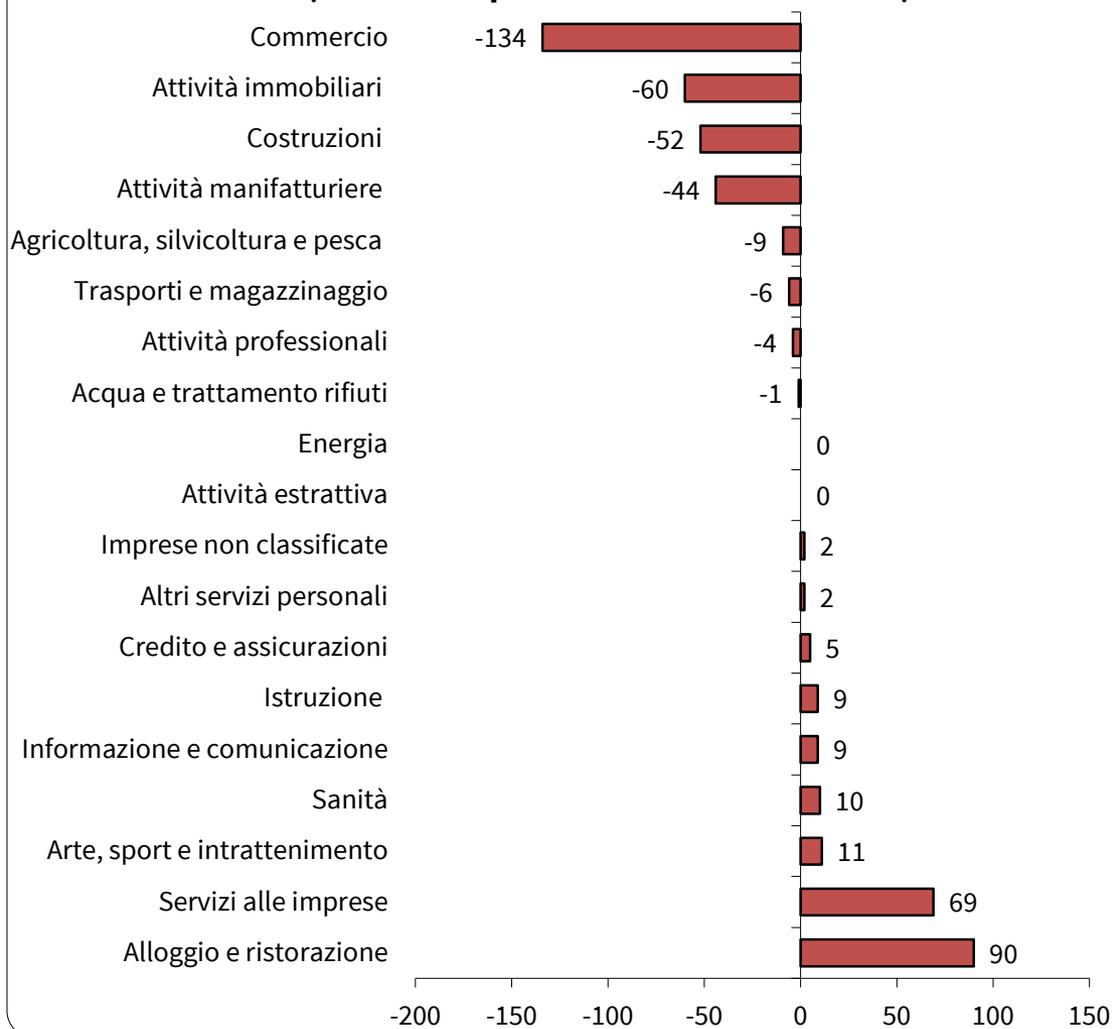
Le imprese attive con sede in città, iscritte nel Registro della Camera di Commercio di Bologna al 30 settembre 2015, sono 32.559; il calo in un anno è stato contenuto in 103 imprese attive, pari al -0,3%. Il trend annuale è stato comunque meno sfavorevole rispetto a quello degli ambiti provinciale (-0,7%) e regionale (-0,8%), mentre è stato appena peggiore del dato registrato a livello nazionale (-0,2%).

Rispetto al dato del trimestre precedente in città si verifica invece una leggera ripresa, quantificabile in una quarantina di aziende in più (+0,1%).

I primi dati relativi alla chiusura di anno, non ancora disponibili a livello comunale, confermano a grandi linee i trend rilevati a fine settembre.

Continua il trend crescente del comparto ricettivo, ancora in calo il commercio

Comune di Bologna
Imprese attive al 30 settembre 2015
(var. ass. rispetto al 30 settembre 2014)



In città, a fine settembre 2015, si evidenzia su base annua un calo delle imprese operanti nel commercio (-1,5%, quantificabile in una perdita di 134 imprese attive), nelle attività immobiliari (-1,7%, -60 imprese), nelle costruzioni (-1,3%, pari a -52 imprese) e nelle manifatture (-2,1%, -44 imprese).

Da segnalare gli aumenti fatti registrare dal comparto “alloggio e ristorazione” (90 nuove attività nell’arco di un anno; +3,2%), dai servizi alle imprese (+69 imprese, pari al +4,8%) e da “arte, sport e intrattenimento” (11 nuove aziende; +2,6%).

Continua l'aumento delle società di capitale e degli imprenditori extracomunitari

A fine settembre 2015 si segnala l'ulteriore flessione delle ditte individuali (-156 imprese) e delle società di persone (-140), mentre rafforzano la fase espansiva le società di capitale (+185). Tengono le altre forme giuridiche e le cooperative, cresciute nel complesso di 20 unità in 12 mesi, mentre scende il numero di consorzi (-12).

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica

	30.09.2014	30.09.2015	Var.ass.	Var. %
Società di capitale	9.667	9.852	185	1,9
Società di persone	6.427	6.287	-140	-2,2
Ditte individuali	15.578	15.422	-156	-1,0
Cooperative	519	527	8	1,5
Consorzi	143	131	-12	-8,4
Altre forme	328	340	12	3,7
Imprese Attive	32.662	32.559	-103	-0,3

Titolari extracomunitari di imprese attive nel comune di Bologna

	30.09.2014	30.09.2015	Var.ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	605	648	43	7,1
Asia	1.333	1.415	82	6,2
Africa	663	666	3	0,5
Altri paesi	171	170	-1	-0,6
Totale	2.772	2.899	127	4,6

Fonte: CCIAA Bologna

In città continua, anche se a ritmo un po' ridotto rispetto ai trimestri precedenti, la crescita del numero di imprenditori extracomunitari (+4,6% su base annua, pari a 127 imprese in più). Al 30 settembre 2015 erano praticamente 2.900 (per il 48,4% asiatici).

Oltre al consueto aumento dei titolari asiatici (+6,2%), si conferma la forte crescita degli imprenditori dell'Europa non comunitaria (+7,1%). Sostanzialmente stabili gli imprenditori africani.

Export ancora in crescita

Città metropolitana di Bologna

Emilia-Romagna

Italia

Gen.-Set. 2015
/
Gen.-Set. 2014

Var. % +4,8%

Var. % +3,9%

Var. % +4,2%

Fonte: ISTAT

Le esportazioni dell'area metropolitana di Bologna hanno superato nei primi nove mesi del 2015 i 9 miliardi di euro.

La variazione registrata nella nostra provincia nel periodo gennaio-settembre (+4,8% rispetto all'analogo periodo del 2014) è superiore sia all'incremento dell'export regionale (+3,9%) che a quello nazionale (+4,2%). Soffermando l'analisi sul terzo trimestre, si registra un rallentamento nella crescita, causato soprattutto dalla brutta performance di settembre (-2,6% su settembre 2014).

In regione Bologna primeggia ancora nella graduatoria provinciale per valore delle esportazioni: 9,275 miliardi di euro esportati tra gennaio e settembre nel capoluogo felsineo contro gli 8,826 di Modena.

Contemporaneamente alla crescita delle esportazioni si registra anche una forte fase espansiva delle importazioni, cresciute su base annua dell'8,7%, pur registrando anche in questo caso un calo del dato mensile di settembre 2015 su quello di settembre 2014.

In crescita il traffico merci all'Interporto

Traffico ferroviario Interporto

Num. carri	44.779
Var. ass.	+195
Var. %	+0,4%

Gen.-Dic. 2015
/
Gen.-Dic. 2014

Fonte: Interporto Bologna

Transiti camionistici Interporto

Num. transiti	644.063
Var. ass.	+26.606
Var. %	+4,3%

Gen.-Dic. 2015
/
Gen.-Dic. 2014

Fonte: Interporto Bologna

Totale merci Aeroporto G. Marconi

Tonnellate	30.857
Var. ass.	-1.303
Var. %	-4,1%

Gen.-Dic. 2015
/
Gen.-Dic. 2014

Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

Nel 2015 i carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto sono stati quasi 45.000, sostanzialmente in linea con il 2014 (quasi 200 carri in più, pari ad un +0,4%).

I transiti camionistici hanno invece fatto registrare nel 2015 un cospicuo aumento: quasi 650 mila transiti, +4,3% rispetto al 2014.

Tra gennaio e dicembre è in diminuzione il traffico merci all'Aeroporto Marconi, dove il calo rispetto al 2014 è quantificabile in un -4,1% (circa 1.300 tonnellate di merce in meno); questo calo conferma il trend discendente incominciato a partire dall'inizio del secondo trimestre 2014, anche se nel periodo agosto-dicembre 2015 si è registrata una variazione positiva di quasi 700 tonnellate rispetto all'analogo periodo 2014.

In forte calo nel corso del 2015 il valore dei protesti ai danni delle ditte di Bologna

Ammontare dei protesti

Gen.-Nov. 2015
/
Gen.-Nov. 2014

Valore 6.272.056
Var ass. -4.104.094 €
Var. % -39,6%

Numero di fallimenti

Gen.-Dic. 2015
/
Gen.-Dic. 2014

Num. 85
Var ass. -11
Var. % -11,5%

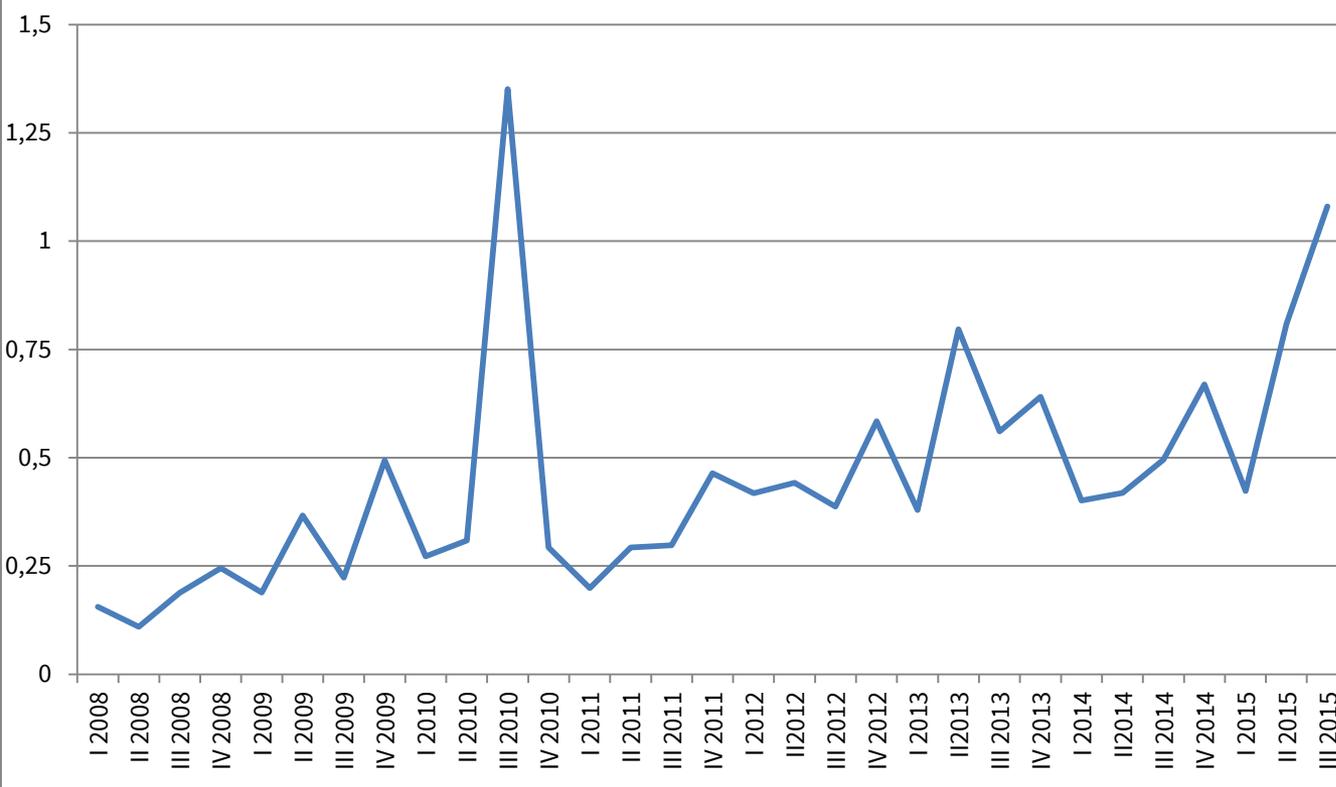
Fonte: CCIAA Bologna. Dati provvisori

Per quanto riguarda i protesti (cambiali, tratte, assegni bancari) levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, si registra tra gennaio e novembre 2015 una consistente diminuzione del valore economico rispetto all'analogo periodo del 2014 (-39,6%). In calo anche il numero assoluto: si è passati infatti dai 5.455 protesti dei primi undici mesi del 2014 ai 4.614 nell'analogo periodo del 2015 (-841 unità; -15,4%).

Nel 2015 a livello comunale si registra infine un significativo calo del numero dei fallimenti: 85, 11 in meno del 2014.

In crescita le sofferenze bancarie tra gennaio e settembre 2015

Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa provincia di Bologna (valori %)



Dopo il dato del primo trimestre, che aveva mostrato una discesa del tasso di decadimento, nel secondo e nel terzo trimestre 2015 si è assistito ad un forte aumento di questo indicatore, arrivato a superare l'1%; ciò significa che ogni 100 euro erogati in prestiti che a inizio trimestre erano "in buono stato di salute" poco più di 1 euro è entrato in sofferenza nel corso dell'ultimo trimestre.

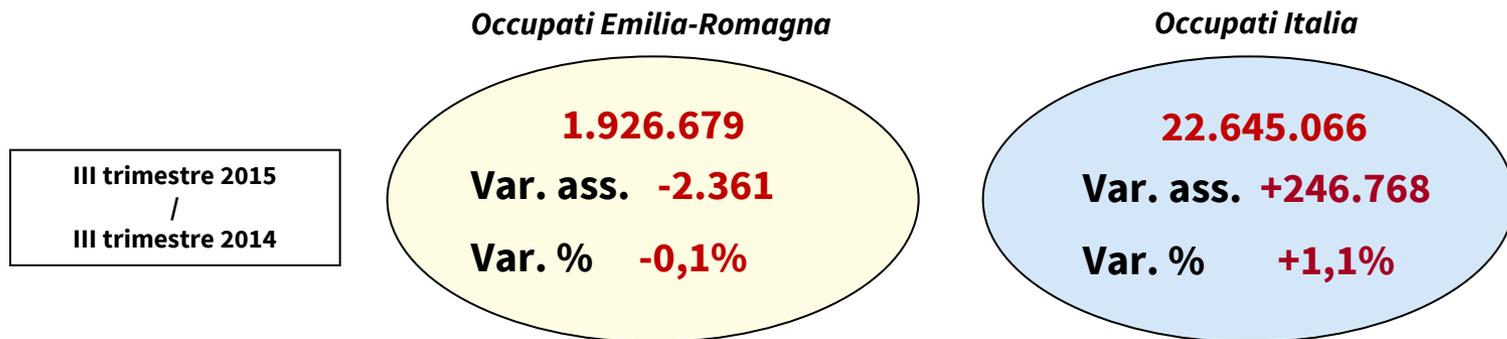
2. Il lavoro

(con dati sull'occupazione, sulla disoccupazione e
il ricorso alla cassa integrazione)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Occupazione](#)
- [Disoccupazione](#)
- [Cassa integrazione](#)

In Emilia-Romagna occupazione in crescita nel terzo trimestre 2015, ma ancora in lieve calo su base annua



Fonte: ISTAT

I dati più recenti disponibili soltanto fino al livello regionale (3° trimestre 2015) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione è in leggero calo rispetto al terzo trimestre del 2014; la flessione è di oltre 2.000 occupati (-0,1%). La diminuzione ha riguardato i lavoratori indipendenti maschi (circa 16.000 unità in meno, pari al -3,3%) e le lavoratrici dipendenti femmine (-7.000 unità, pari a un calo percentuale dell'1%); rispetto a un anno prima risultano invece aumentati i lavoratori dipendenti maschi (oltre 13.000 unità in più) e le lavoratrici indipendenti (oltre 16.000 nuove occupate).

Rispetto al secondo trimestre 2015 invece la situazione in regione è migliorata: +0,3% la variazione trimestrale pari a oltre 5.000 occupati in più.

Il dato nazionale è positivo anche su base annua: l'Italia vede il numero di occupati espandersi in valore assoluto rispetto al terzo trimestre del 2014 di quasi 250 mila unità su oltre 22 milioni di occupati (pari a un +1,1%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale (destagionalizzati) relativi al mese di dicembre indicano un aumento degli occupati dello 0,5% su base annua (pari a 109 mila occupati in più), mentre si assiste a una flessione di un decimo di punto percentuale rispetto al dato di novembre 2015.

In Emilia-Romagna nel terzo trimestre 2015 cresce solo l'occupazione agricola

Emilia-Romagna*

Agricoltura +8.976 occupati (+14,3%)
Industria -3.626 occupati (-0,6%)
Servizi -7.711 occupati (-0,6%)

Fonte: ISTAT

Italia*

Agricoltura +35.204 occupati (+4,1%)
Industria +6.488 occupati (+0,1%)
Servizi +205.075 occupati (+1,3%)

* Dati grezzi

III trimestre 2015
/
III trimestre 2014

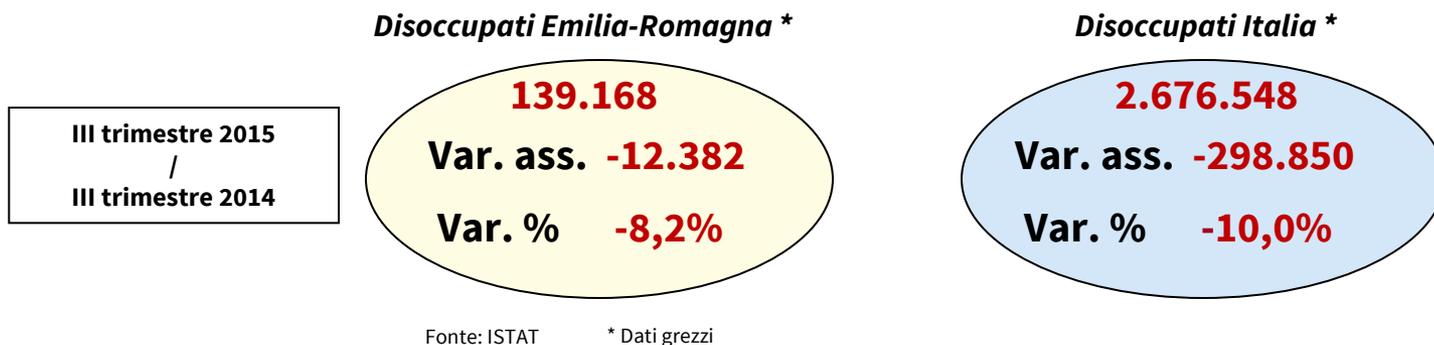
Nel terzo trimestre 2015 a livello regionale si registra un aumento su base annua solo degli occupati nel settore dell'agricoltura (+14,3%, pari a quasi 9 mila occupati in più), mentre si assiste ad una contrazione sia nei servizi (-7.711 unità pari al -0,6%) che nell'industria (-0,6%, pari a quasi 4.000 occupati in meno).

Scorporando "commercio, alberghi e ristoranti" dagli "altri servizi" si nota che i primi sono calati di oltre 42.000 unità (-10,8%), mentre gli "altri servizi" sono aumentati di quasi 35.000 occupati (+4,1%).

In forte flessione i lavoratori del settore delle costruzioni, calati nell'ultimo anno di oltre 18.000 unità (-14,1%), mentre l'industria in senso stretto, cioè il manifatturiero, risulta in crescita di oltre 14.000 lavoratori (+2,8%).

A livello nazionale si registra un aumento in tutti i settori: l'agricoltura cresce del 4,1%, l'industria dello 0,1%, mentre gli occupati nei servizi sono aumentati di oltre 200.000 unità (+1,3%).

Tra luglio e settembre si assiste a una forte diminuzione dei disoccupati, ancora più accentuata se confrontata con il trimestre precedente



Nella nostra regione nel terzo trimestre 2015 si è registrata su base annua una forte diminuzione dei disoccupati, -8,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente corrispondente a oltre 12 mila unità in meno in un anno. Il calo rispetto al secondo trimestre 2015 è assai più accentuato: quasi 21.000 unità pari al -13%.

A livello nazionale i disoccupati sono calati del 10% su base annua, mentre la diminuzione rispetto al dato del secondo trimestre 2015 è quantificabile in 425mila unità.

Gli ultimi dati disponibili (destagionalizzati) relativi al mese di dicembre indicano a livello nazionale una leggera ripresa della disoccupazione: rispetto al mese di novembre si assiste a un aumento dello 0,6%. Il calo su base annua si riduce al -8,1%, pari a una contrazione di 254 mila persone in cerca di lavoro.

In Emilia-Romagna tasso di disoccupazione in calo sia rispetto al terzo trimestre 2014 che al secondo trimestre 2015



Nella nostra regione il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2015 si colloca al 6,7%; rispetto al 7,3% di un anno prima si registra un calo pari a sei decimi di punto percentuale. Il dato più recente è invece più basso di un punto percentuale rispetto a quello registrato nel secondo trimestre 2015.

A livello nazionale si conferma un tasso di disoccupazione molto più elevato di quello regionale: nel terzo trimestre 2015 il tasso italiano è sceso al 10,6% contro l'11,7% del terzo trimestre dell'anno passato. Rispetto al secondo trimestre 2015 il calo è stato ancora più accentuato (-1,5 punti percentuali).

I dati (destagionalizzati) più recenti riferiti al mese di dicembre indicano che il tasso di disoccupazione italiano è sceso all'11,4%, stabile rispetto al dato di novembre, ma in calo di un punto percentuale su base annua. In miglioramento sempre su base annua il tasso di disoccupazione giovanile (37,9% a livello nazionale, in calo del 3,3%), ma sostanzialmente stabile rispetto al dato di novembre.

Forte contrazione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nel 2015

	<i>Città metropolitana di Bologna</i>	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA			
Gen.- Dic. 2015/ Gen.- Dic. 2014			
Ore	2.002.437	9.114.057	180.278.899
Var. ass.	-1.176.339	-2.511.323	-70.566.747
Var. %	-37,0%	-21,6%	-28,1%
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA			
Gen.- Dic. 2015/ Gen.- Dic. 2014			
Ore	6.060.553	29.282.417	399.554.023
Var. ass.	-683.005	-6.616.508	-164.864.154
Var. %	-10,1%	-18,4%	-29,2%
Ore concesse GESTIONE IN DEROGA			
Gen.- Dic. 2015/ Gen.- Dic. 2014			
Ore	3.382.250	13.855.979	97.489.013
Var. ass.	-3.674.703	-18.528.344	-139.622.102
Var. %	-52,1%	-57,2%	-58,9%

Fonte: INPS

Nel 2015 nella Città metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente quasi 11,5 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato inferiore del 32% rispetto al 2014.

Separando la Cassa Integrazione ordinaria da quella straordinaria e in deroga, si vede come questo forte calo sia dovuto soprattutto alla diminuzione della gestione in deroga (-52,1%) e in seconda battuta di quella ordinaria (-37%). Più leggera, ma comunque a due cifre, la diminuzione della gestione straordinaria (-10,1%).

3. Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese **(con dati di produzione, fatturato, ordinativi, vendite e volume d'affari)**

Osservatorio sulla congiuntura: ancora buoni segnali dal manifatturiero

Settore manifatturiero. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



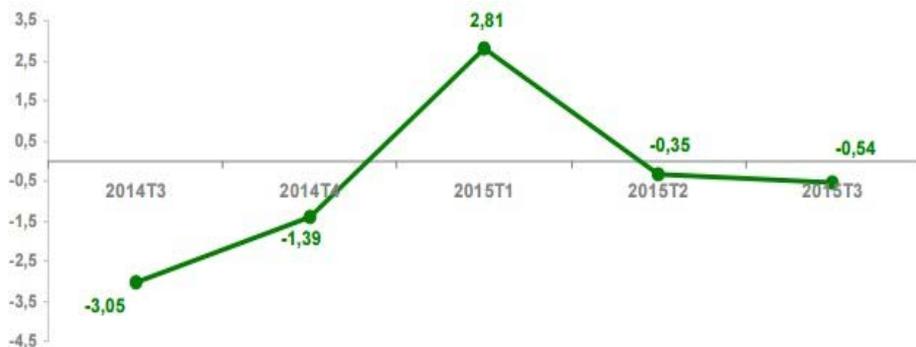
Fonte: Sondaggio Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

I dati presentati dalla Camera di Commercio contenuti nell'Osservatorio sulla congiuntura economica della provincia di Bologna mostrano anche per il terzo trimestre 2015 segnali positivi per tutti i principali indicatori della manifattura bolognese.

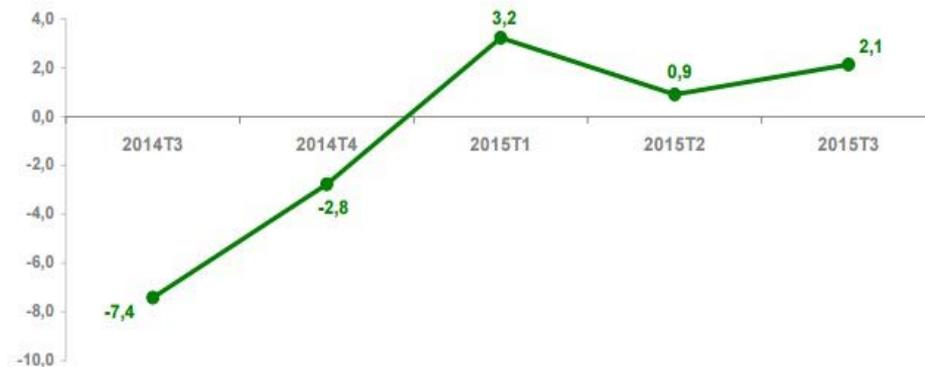
Tutti i più importanti indicatori sono in aumento rispetto al terzo trimestre 2014 di una quota compresa tra l'1% e il 2%. Rispetto all'ottimo andamento del secondo trimestre si deve comunque segnalare un rallentamento nella crescita.

In calo il commercio al dettaglio, ancora in crescita le costruzioni

Commercio al dettaglio. Vendite. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



Costruzioni. Volume d'affari. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



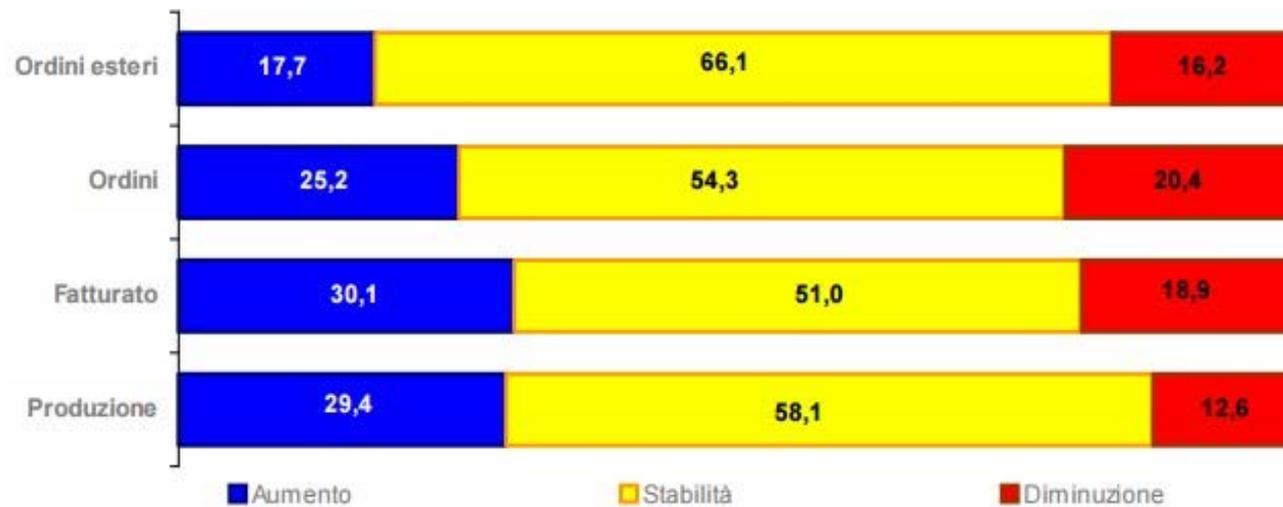
Fonte: Sondaggio Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Le vendite al dettaglio in provincia sono in ulteriore calo: il terzo trimestre 2015 ha visto per le vendite un segno negativo (-0,54%).

Il volume d'affari delle imprese edili invece rimane in terreno positivo per il terzo trimestre consecutivo: l'aumento rispetto al terzo trimestre 2014 è del +2,1%.

Gli imprenditori manifatturieri prevedono una situazione stabile

Settore manifatturiero. Previsioni per il trimestre successivo



Fonte: Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

Nell'ambito del sondaggio collegato all'Osservatorio sulla congiuntura la quota di intervistati che prevede una stazionarietà dei principali parametri aziendali è pari a oltre la metà degli imprenditori. Per quanto riguarda il fatturato e la produzione, dove vige maggiore ottimismo, circa tre imprenditori su dieci prevedono un'espansione.

Per ordini e ordini esteri la quota di 'ottimisti' si colloca comunque tra il 25% e il 17%. Sempre minore del 21% la quota di imprenditori pessimisti, con un minimo per la produzione prevista in diminuzione da un solo imprenditore su otto.

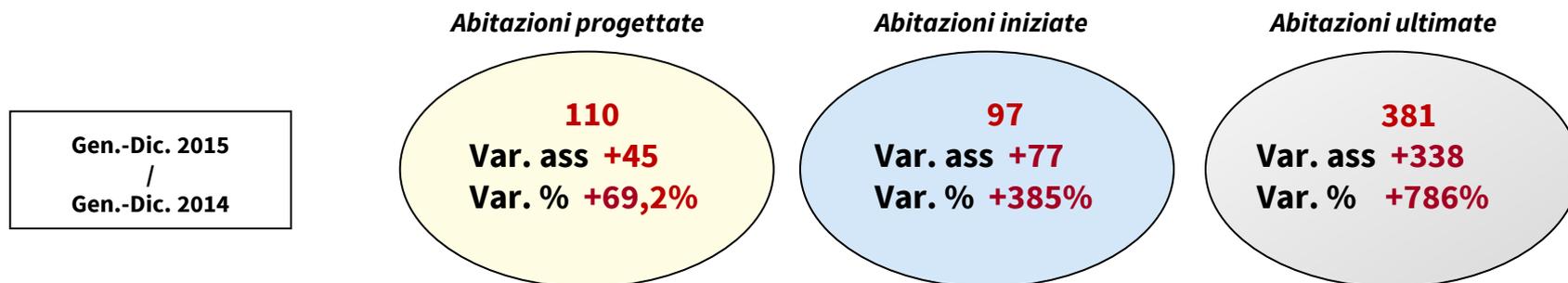
4. Il mercato immobiliare

(con dati sulle abitazioni progettate, iniziate e ultimate,
sulle transazioni e quotazioni immobiliari)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Attività edilizia](#)

Qualche lieve segnale positivo per l'attività edilizia



Fonte: Comune di Bologna

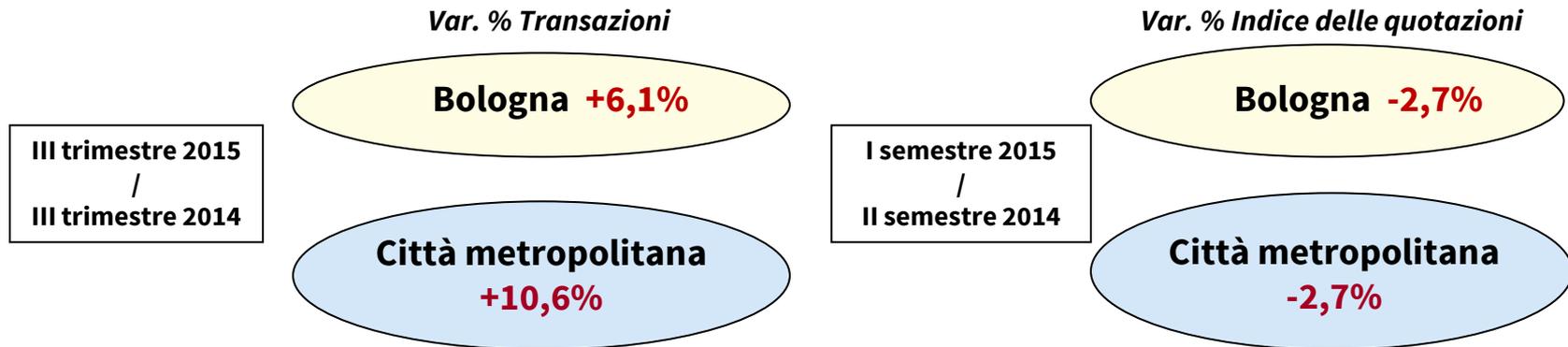
Il numero di abitazioni progettate nel 2015 (110) indica una leggera ripresa per l'edilizia: rispetto al 2014, anno particolarmente problematico, sono state progettate 45 abitazioni in più.

Per quanto riguarda il dato relativo alle abitazioni iniziate, nell'ultimo anno sono iniziati i lavori per circa 100 nuovi alloggi (77 unità in più rispetto al 2014).

In crescita più accentuata le abitazioni ultimate: nel 2015 sono pervenute quasi 400 comunicazioni di ultimazione lavori (nell'analogo periodo del 2014 le comunicazioni pervenute erano state appena 43). Il dato delle abitazioni ultimate è il più alto a partire dal 2010.

E' opportuno segnalare che i dati ISTAT sull'attività edilizia non includono le ristrutturazioni di fabbricati e alloggi già esistenti.

In ripresa le compravendite, ancora in calo i prezzi



Fonte: Agenzia del Territorio

Anche nel terzo trimestre 2015 prosegue sia in città che in provincia la ripresa delle compravendite immobiliari. La complessa situazione del mercato cittadino delineata nei trimestri passati è in fase di miglioramento: le transazioni avvenute nella nostra città nel terzo trimestre 2015 sono in crescita del +6,1% rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2014 .

In forte ripresa anche il dato provinciale, dove si registra per le compravendite un +10,6%.

Le quotazioni degli immobili rilevate dall'Agenzia del Territorio si riferiscono ancora al primo semestre del 2015 ed evidenziano un ulteriore ribasso (-2,7% rispetto alla seconda metà del 2014). Il dato relativo all'area metropolitana indica una diminuzione delle quotazioni in linea con quella del capoluogo. I valori immobiliari nella nostra città sono scesi di oltre il 17% rispetto al 2010.

5. Il turismo

(con dati su presenze e arrivi dei turisti italiani e stranieri
e sul traffico passeggeri all'Aeroporto di Bologna)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

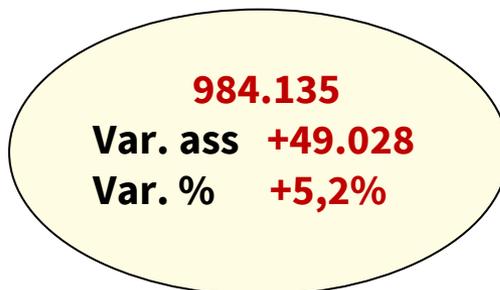
- [Turismo](#)
- [Aeroporto](#)

Tra gennaio e ottobre 2015 prosegue l'aumento dei turisti in città

Arrivi Bologna

Arrivi resto della Città metropolitana

Gen.-Ott. 2015 / Gen.-Ott. 2014

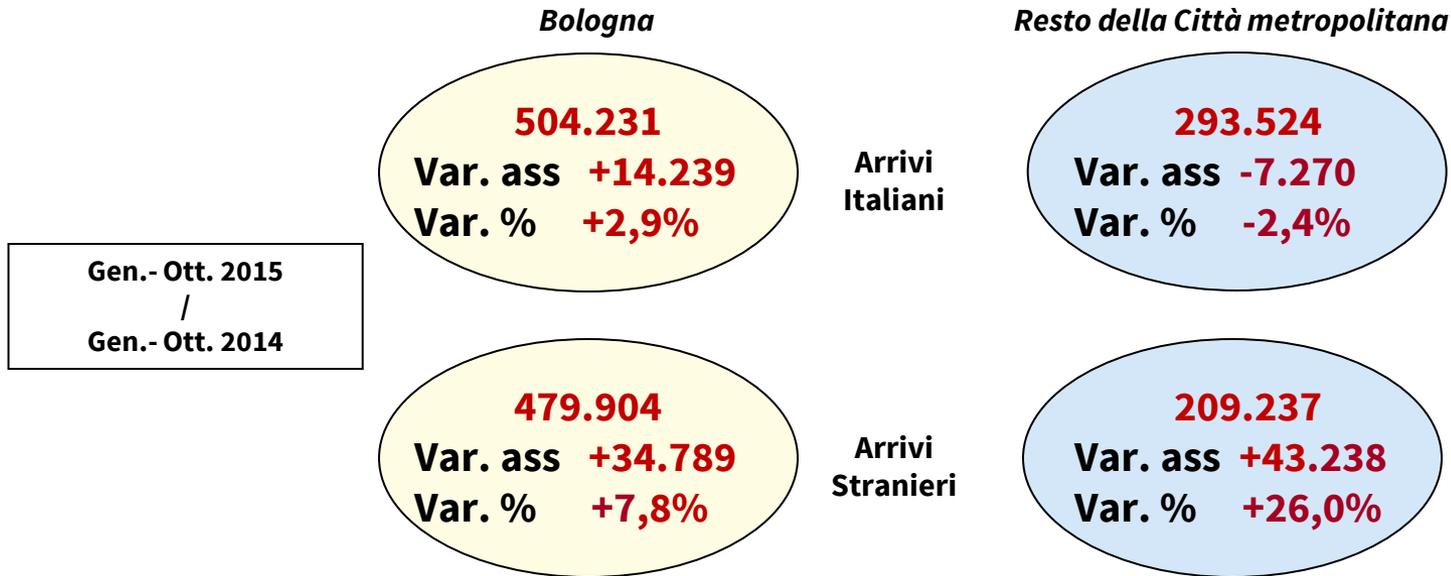


Fonte: Città metropolitana di Bologna

Sulla base dei dati diffusi dalla Città metropolitana di Bologna, nei primi dieci mesi del 2015 sono arrivati complessivamente nella nostra città quasi un milione di turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno è di 49.000 unità, pari in termini percentuali al +5,2%.

Nel resto della provincia si registra, nei mesi compresi tra gennaio e ottobre 2015, una dinamica pressoché analoga: gli arrivi sono risultati complessivamente oltre mezzo milione (35.968 in più rispetto ai primi dieci mesi del 2014, pari al 7,7%).

Gli stranieri trainano il turismo bolognese

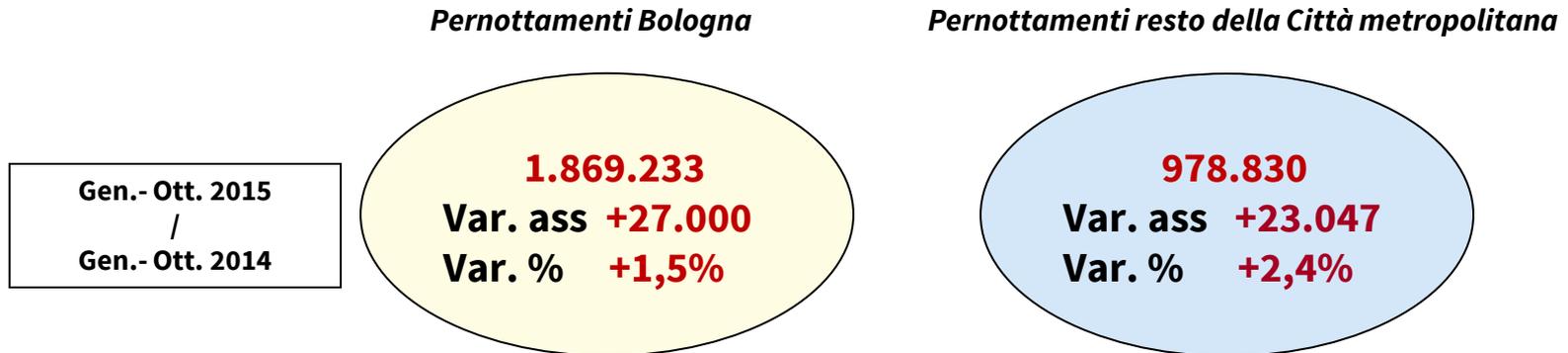


Fonte: Città metropolitana di Bologna

A Bologna tra gennaio e ottobre 2015 sono gli arrivi di turisti stranieri a segnare il miglior risultato, con un incremento rispetto all'analogo periodo del 2014 di quasi 35.000 arrivi, che corrispondono ad un aumento percentuale del +7,8%. In aumento anche i turisti italiani (+14.239 unità pari al +2,9%).

Nel resto della provincia invece calano i turisti italiani (-2,4%), mentre fanno segnare un aumento a due cifre gli stranieri (+26%).

In aumento anche i pernottamenti

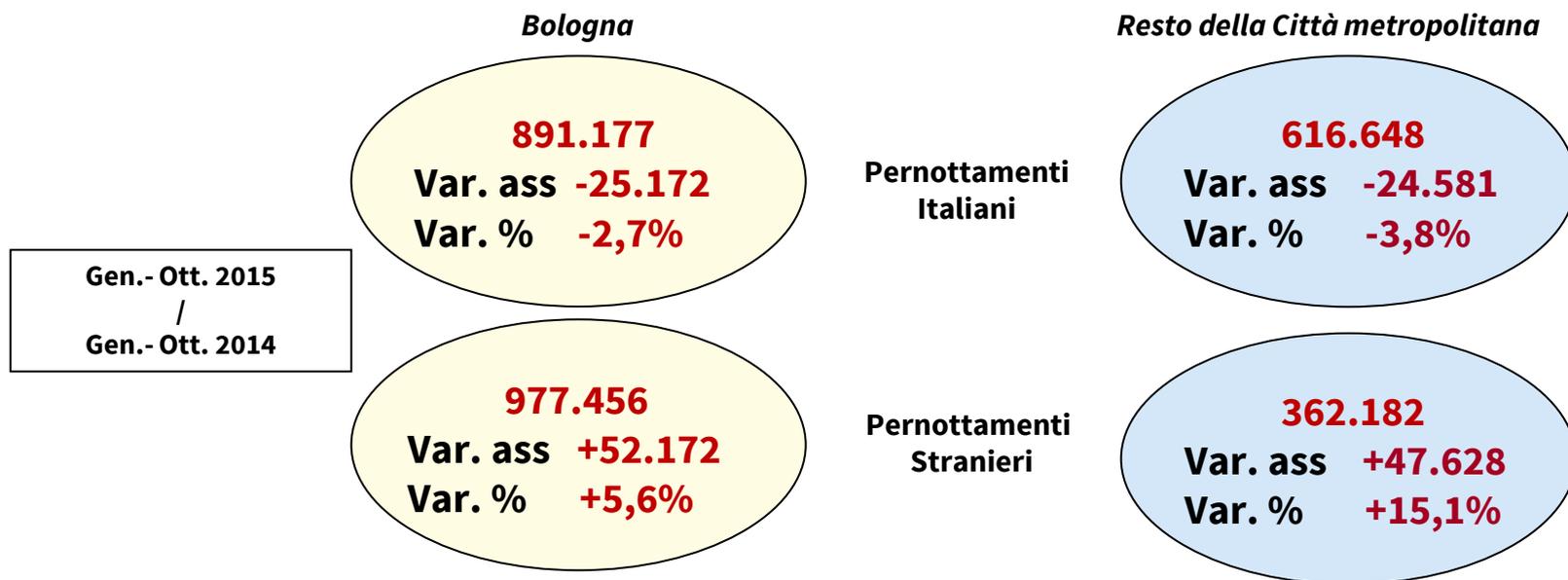


Fonte : Città metropolitana di Bologna

Nella nostra città nei primi dieci mesi del 2015 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, sono state complessivamente quasi un milione e novecentomila, 27.000 in più rispetto all’analogo periodo dello scorso anno pari al +1,5%. Tale crescita è tuttavia inferiore a quella registrata dagli arrivi.

La tendenza positiva del capoluogo è confermata dal dato riferito al resto della provincia, dove i pernottamenti sono risultati complessivamente quasi un milione (23.047 in più rispetto al periodo gennaio-ottobre 2015; +2,4%).

A Bologna e provincia in crescita i pernottamenti di turisti stranieri

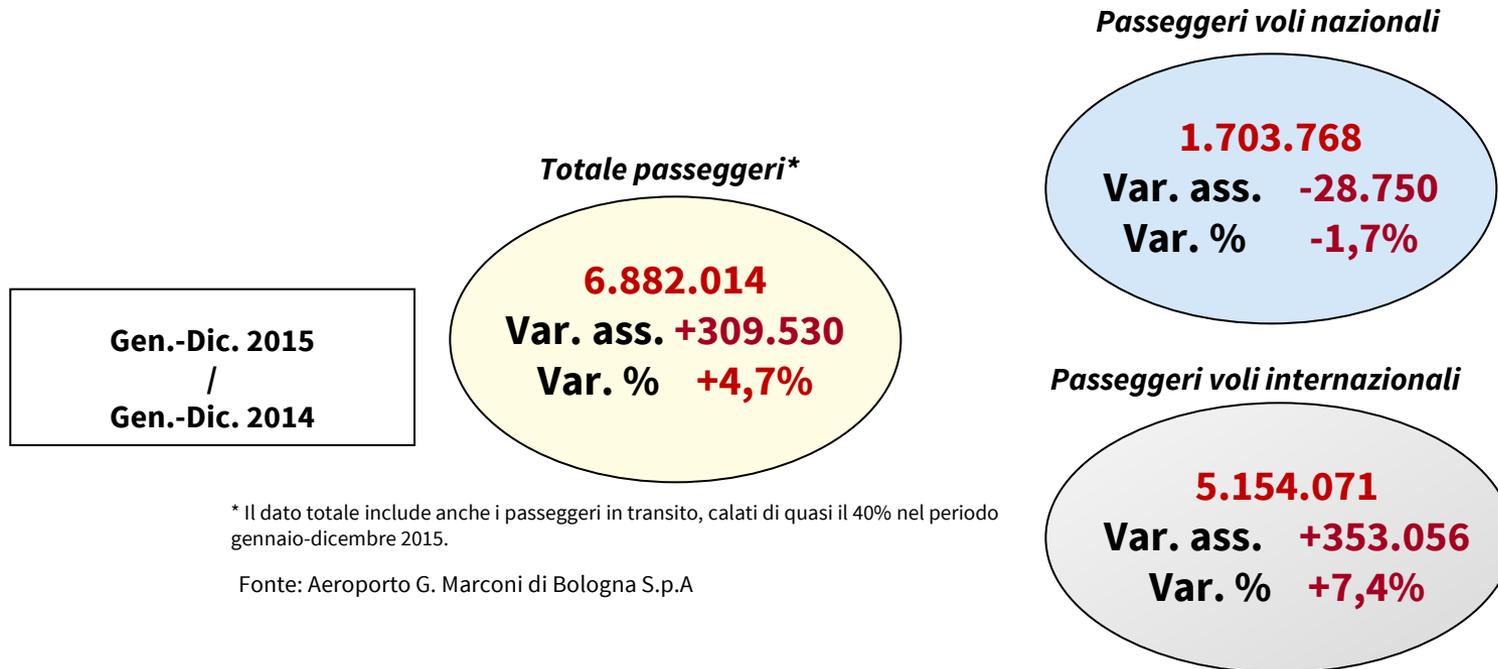


Fonte: : Città metropolitana di Bologna

I pernottamenti di turisti italiani a Bologna nei primi dieci mesi del 2015 sono calati di oltre 25mila unità pari al -2,7%; in aumento invece le presenze straniere (+5,6%).

Nel resto della provincia calano i pernottamenti degli italiani (-3,8%) mentre aumentano quelli degli stranieri (+15,1%).

Aeroporto: +4,7% i passeggeri nel 2015



I passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna nel 2015 hanno sfiorato la quota record di 7 milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto al 2014 è stato del +4,7% (309.530 viaggiatori in più).

La crescita è stata determinata dai passeggeri sui voli internazionali, che hanno superato i 5 milioni (+7,4% e oltre 350 mila viaggiatori in più), mentre i passeggeri su voli nazionali risultano in calo dell'1,7% (quasi 30 mila viaggiatori in meno). E' comunque interessante osservare come i passeggeri su voli nazionali nell'ultimo quadrimestre 2015 siano cresciuti del 2% rispetto al dato dello stesso periodo 2014.

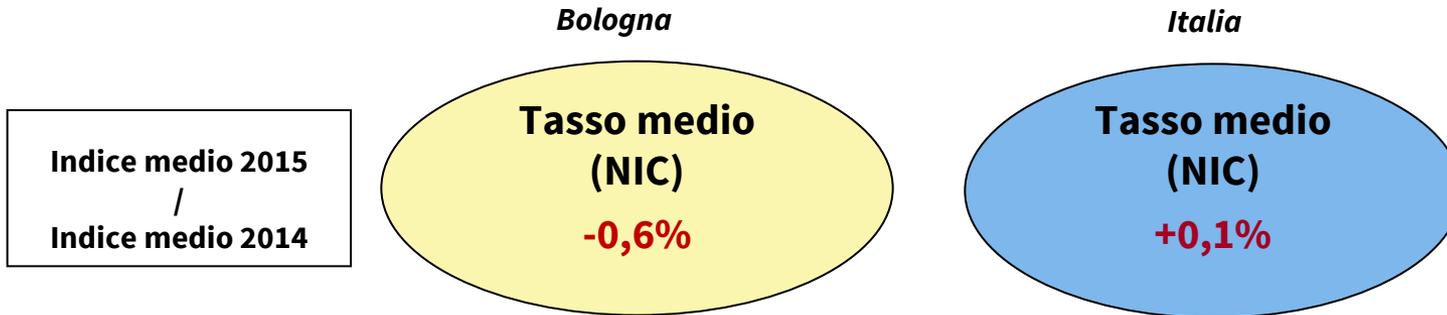
6. L'inflazione

(con dati sulle variazioni dei prezzi a Bologna e nelle altre città italiane)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Inflazione](#)

2015 anno di deflazione a Bologna



Fonte: ISTAT

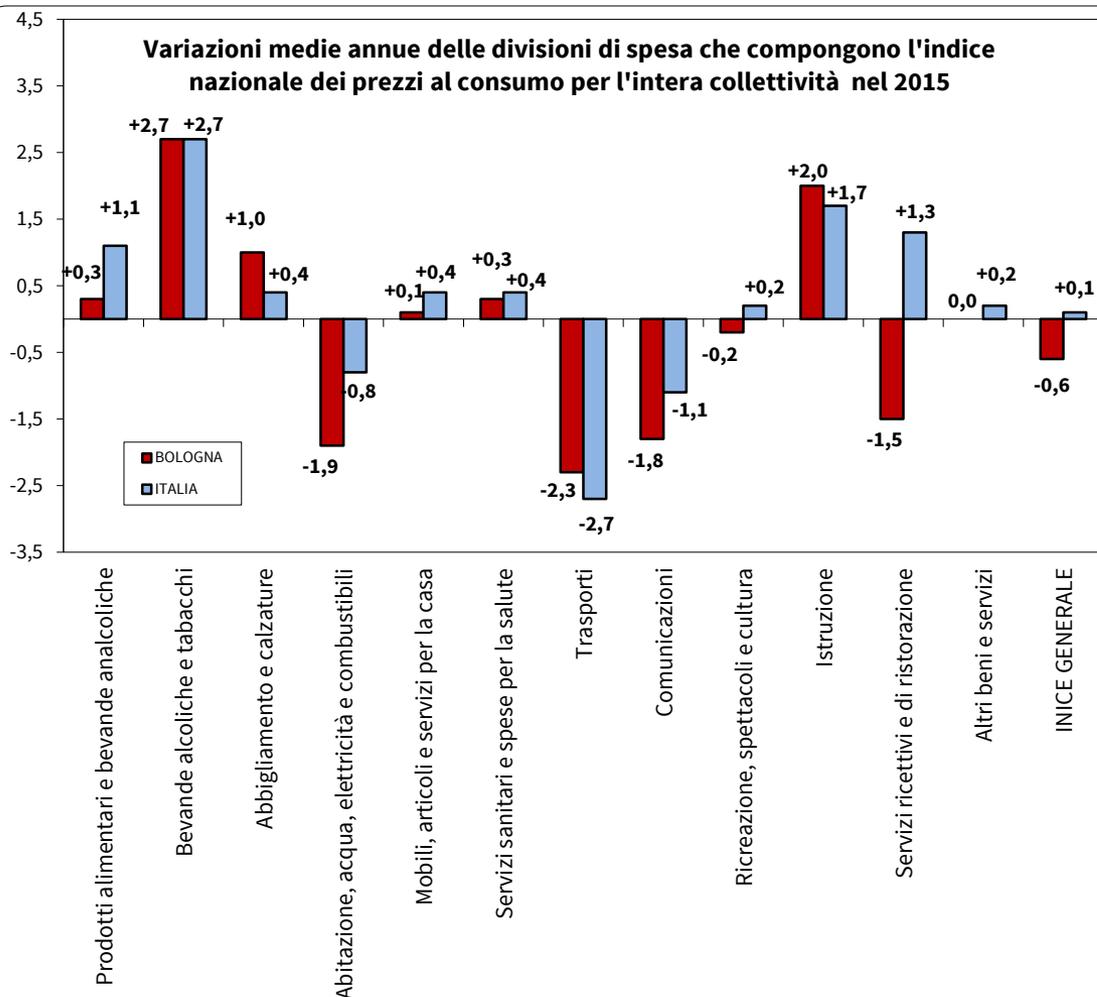
L'inflazione, dopo la decelerazione registrata sia a livello locale che nazionale nel 2014, per tutto il 2015 si è mantenuta a Bologna su tassi tendenziali inferiori allo zero, ad indicare effettivi cali di prezzo rispetto all'anno precedente.

I picchi negativi si sono registrati nella prima parte dell'anno (-0,9% a marzo e -1,1% ad aprile) per poi risalire leggermente e chiudere l'anno con un dato di dicembre pari al -0,1%.

I risultati di questa dinamica tendenziale hanno determinato un tasso medio annuo per il 2015 nella nostra città del -0,6% rispetto a un dato medio nazionale ancora leggermente positivo (+0,1%).

Abitazione e trasporti segnano i maggiori cali di prezzo nel 2015 a Bologna

Nel 2015 i prezzi hanno segnato forti rallentamenti nella crescita o vere e proprie diminuzioni in diversi comparti, specialmente quelli strettamente legati al costo del petrolio.



Con riferimento alla disaggregazione per divisioni di spesa, nel 2015 a Bologna hanno registrato i maggiori cali effettivi di prezzo le divisioni dei trasporti (-2,3%), dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,9%), delle comunicazioni (-1,8%) e infine dei servizi ricettivi e di ristorazione (-1,5%).

Anche a livello nazionale per le prime tre divisioni si registra un'analogha tendenza, mentre per quanto riguarda i servizi ricettivi l'Italia fa segnare un tasso medio del +1,3%.

Tra i maggiori aumenti si segnalano quelli delle bevande alcoliche e tabacchi (+2,7% sia a livello locale che nazionale) e dell'istruzione (+2% in Italia e +1,7% a Bologna).

Nel 2015 a Bologna calo dei prezzi più accentuato per i beni e i servizi ad alta e media frequenza di acquisto

Prodotti ad ALTA frequenza d'acquisto

Bologna
-0,7%

Prodotti a MEDIA frequenza d'acquisto

Bologna
-0,8%

Prodotti ad BASSA frequenza d'acquisto

Bologna
+0,3%

Tasso medio 2015

Italia
-0,2%

Italia
+0,2%

Italia
+0,2%

Fonte: ISTAT

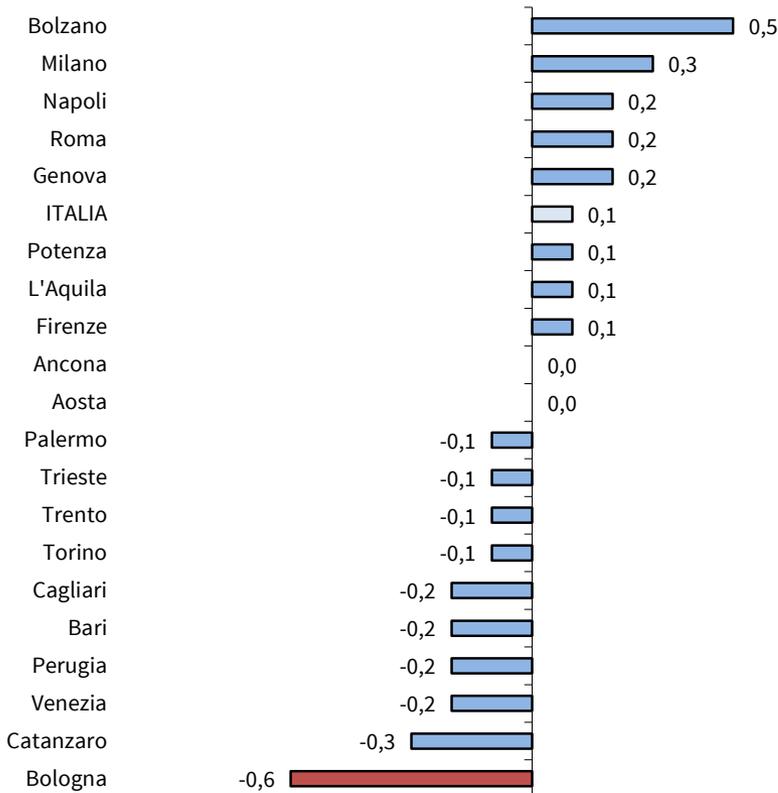
Nel 2015 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori bolognesi (es. generi alimentari, bevande analcoliche e alcoliche, tabacchi, spese per l'affitto, beni non durevoli per la casa, carburanti, ecc.) registrano un tasso medio in forte deflazione (-0,7%) ad indicare cali reali di prezzo rispetto al 2014.

Anche l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto si caratterizza per un significativo segno negativo (-0,8%) a Bologna, mentre in Italia il dato è lievemente positivo (+0,2%).

Infine risultano in aumento, rispettivamente del +0,3% a Bologna e +0,2% in Italia, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto.

Nel 2015 Bologna è la città italiana con il più accentuato calo dei prezzi

I tassi medi di inflazione nei capoluoghi di regione nel 2015



Nel 2015 circa la metà dei capoluoghi di regione si caratterizza per un tasso di inflazione medio annuo di segno negativo.

Bologna è una di queste e con il suo -0,6% si colloca all'ultimo posto della graduatoria dei capoluoghi di regione preceduta a distanza da Catanzaro (-0,3%).

In testa alla classifica, anche per il 2015, troviamo Bolzano con un aumento annuo dei prezzi pari al +0,5%, seguita da Milano (+0,3%).

Le restanti città oscillano tra il -0,2% e il +0,2%.

Fonte: ISTAT

I dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2015, il capoluogo di regione del Molise non ha partecipato all'indagine sui prezzi al consumo.